

# Ci Siamo

Parrocchia di Sant'Agostino



Pasqua 2021

Comunicazione aperiodica alle famiglie della Parrocchia

## Caro cardo salutis (il cardine della salvezza la carne)

Credo che in questo momento della nostra esistenza, lo sguardo fiducioso sul volto di Cristo risorto sia dolce e vivificante come una brezza di vento leggero, come la pioggia di primavera e come una porta che si *ri-apre* alle relazioni della vita.

Diciamocelo con molta franchezza: recentemente ... quanti momenti di solitudine, di isolamento forzato abbiamo più volte sperimentato?... dove neppure *WhatsApp* o le video chiamate potevano riempire il vuoto nel nostro cuore.

Per me credente, la forza della preghiera ha ripristinato spesso il legame sia con Dio che con le persone amate. Ha riempito i momenti di silenzio o di isolamento ... Ma una cosa è venuta inesorabilmente a mancare: l'elemento della corporeità, della presenza, del vivere la vita non solo su due dimensioni (quello dello schermo dove si sperimentano solo la "visione" e "l'ascolto"! ...) ma una vita fatta di "tatto", di "olfatto", di "gusto" ... di relazioni integrali.

È stato doloroso, e non è un caso che il percorso di catechesi dei nostri bambini si sia in gran parte interrotto e non sia stato sostituito con gli incontri "online": perché col monitor viene a mancare la dimensione dell'incontro vero, dell'esperienza. La nostra fede non si può ricondurre ad un insieme di regole o nozioni da apprendere. La nostra fede si manifesta nella realtà, nella relazione personale che passa attra-

verso il corpo. Non che il video o gli incontri fatti su *Zoom* non siano anch'essi realtà ... lo sono! ma non sono sufficienti.

Manca la dimensione del "corpo", della corporeità: benissimo la messa in *streaming* ma non è la stessa cosa. I sacramenti, il pane - il vino, il lo scambio della pace, il mettersi in fila per la comunione, il canto corale, il corpo vivo della chiesa ... il profumo dell'incenso, il profumo dei fiori offerti alla Vergine Maria non sono sostituibili con la loro immagine video.

L'incarnazione e la resurrezione (Pasqua) di Gesù col suo vero corpo sono il vero antidoto alla morte e il farmaco autenticamente efficace per il tempo che stiamo vivendo. Se la morte è l'espressione suprema della distanza o isolamento assoluto e "assenza di legame"... solo con la vittoria di Cristo nel giorno di Pasqua viene ripristinata la relazione - anche fisica - con gli Apostoli, con la Maddalena, con la sua stessa madre Maria... con il mondo.

Vivere per me la Pasqua - in questo faticoso aprile 2021 - significa non solo celebrare la vittoria di Cristo sulla morte, ma anche celebrare il frutto esistenziale *hic et nunc* della sua risurrezione e cioè ritornare alle relazioni umane, ai legami corporei... agli incontri reali senza mediazione di monitor...

Buona Pasqua a tutti. Don Vittorio, parroco



## Un nuovo sito per la nostra comunità

«Le attuali forme di comunicazione ci orientino effettivamente all'**incontro generoso**, alla ricerca sincera della verità piena, al servizio, alla vicinanza con gli ultimi, all'impegno di costruire il bene comune.» Partendo dalle illuminanti parole di Papa Francesco, abbiamo sentito come comunità il bisogno di dare nuova vita al sito parrocchiale per stare al passo con le esigenze della comunicazione e soprattutto per provare a essere tra noi più vicini. Grazie al lavoro di alcuni parrocchiani, si è riusciti a creare un sito semplice, chiaro e usufruibile sia dai nostri giovanissimi sia dai nostri nonni. Vi invitiamo a fare un giro lungo le varie pagine che lo compongono: la sezione comunità è costituita dalle "nostre chiese" dove potete trovare una loro breve presentazione, dai "nostri pastori" con le biografie di don Vittorio, don Dino e don Vittorio Maresi, passando tra "i nostri ragazzi" e "le nostre realtà" dove abbiamo scelto di raccontarci un po'. È presente anche una sezione "attività e iniziative" dove vorremmo dare visibilità ai nostri progetti. Altra sezione è "spazi e luoghi" con la possibilità di prenotare le varie stanze che la parrocchia mette a disposizione. Co-

me vedrete, il sito è ancora all'inizio: mancano contenuti, racconti, video, articoli. Abbiamo creato una base da cui partire, e ora vorremo creare una equipe giovane che si prenda cura del mondo social e che ci possa dare una mano a scrivere articoli su temi religiosi, sulle attività parrocchiali, sulla nostra quotidianità. È una chiamata al servizio e se qualcuno si sente di dare una mano è ben accolto. Sempre ricordandoci le parole del Papa, dobbiamo **“alimentare ciò che è buono e mettersi al servizio del bene”**, e per questo sentiamo come comunità l'impegno di vivere attivamente sito e social cercando quotidianamente di realizzare spunti che possano inondare del vero, del bello e del bene il mondo!  
Andate a visitare il sito

**[http://santagostinorimini.it/new\\_sito/](http://santagostinorimini.it/new_sito/)**

e ricordatevi di andare su YouTube e iscrivervi al nostro canale

## **“Parrocchia Sant'Agostino Centro Storico di Rimini”**

così da poter vedere le varie funzioni che vengono trasmesse via streaming. Buona navigazione!

## **La profezia di don Dino**



## **Il “nostro” cero pasquale**

Ogni anno chi partecipa alla veglia di Pasqua (definita da S. Agostino “la madre di tutte le sante veglie”) vive il rito del “lucernario”. Tale rito vede l'assemblea radunata attorno ad un fuoco fuori della chiesa. Al fuoco sarà acceso il cero Pasquale, simbolo di Cristo. Per i cristiani esso è il segno del Cristo risorto luce vera del modo che illumina ogni uomo; è la luce della vita che impedisce di camminare nelle tenebre; è il segno della vita nuova in Cristo che strappa dalle tenebre e trasferisce i credenti nel regno della luce. Simbolo di tutto questo è l'ingresso del cero pasquale in una chiesa completamente al buio che si accende lentamente all'avvicinarsi del cero stesso al presbiterio. Molto spesso nelle nostre chiese il significato profondo del cero viene completamente sminuito con l'utilizzo di un cero di plastica. La cera riproduce l'amore di Dio che sempre arde per noi; racconta di Cristo, luce che viene a mostrarci la via; descrive il fuoco dello Spirito Santo, che vuole donarci i suoi sette doni; simboleggia la fiamma viva della fede, che sempre va alimentata; raffigura la vita, che nasce, si consuma e muore ma soprattutto, è traccia della nostra preghiera. Nella nostra parrocchia da sempre grazie ai nostri parroci abbiamo un cero fatto di vera cera. Con l'arrivo di don Vittorio esso è stato anche decorato con qualche disegno significativo. Il disegno è stato con cura effettuato dalle Sorelle Povere di S. Chiara del Monastero SS. Trinità di Gubbio nella persona di suor Chiara Amata. Quest'anno la Sorella ha adornato il cero con la replica di un mosaico di padre Marko Ivan Rupnik (gesuita, teologo, docente alla Gregoriana e al Pontificio istituto liturgico, predicatore di esercizi spirituali, direttore del Centro Aletti a Roma dove guida l'atelier di arte liturgica, e, soprattutto, mosaicista molto conosciuto) che ci presenta il Cristo Risorto. Il nuovo cero, al termine del Tempo di Pasqua, rimarrà collocato vicino al Battistero fino alla veglia dell'anno prossimo.



---

## Il Triduo Pasquale

I giorni del Triduo Pasquale sono i giorni più importanti nel calendario liturgico della Chiesa e sono i giorni più ricchi di significato per la nostra fede. Il Triduo Pasquale inizia con la messa della sera del Giovedì Santo.

Alla sera viene celebrata la **messa in Coena Domini** (Cena del Signore). Durante questa celebrazione vengono ricordati due gesti molto importanti compiuti da Gesù durante l'*Ultima Cena*.

Il primo gesto è la *lavanda dei piedi*: Gesù lava i piedi ai suoi amici, i discepoli. Lui, il Figlio di Dio, compie un gesto da servitore: insegna così ai suoi discepoli che tutti dobbiamo servire il prossimo, come ha fatto Lui. In memoria di questo gesto, il sacerdote lava i piedi ad un gruppo di persone che rappresentano i dodici apostoli.

Quella stessa sera Gesù cena per l'ultima volta con i suoi amici e istituisce il sacramento dell'*Eucaristia*, di cui celebriamo memoriale ogni volta che andiamo a messa, e il sacramento dell'*Ordine* che ricevono i Vescovi e i Sacerdoti: sono loro che durante la messa possono consacrare il pane e il vino che diventano il Corpo e il Sangue di Cristo, seguendo il comando dato dal Signore agli apostoli: "Fate questo in memoria di me".

Al termine di questa Messa, Gesù non sarà più presente nel tabernacolo e sarà invece allestito l'altare della reposizione (dove viene messa, cioè "riposta", l'Eucaristia): da questo momento e fino alla Veglia Pasquale non viene più celebrata la messa. Le campane "legate" taceranno fino alla Gloria della.

Questa celebrazione è l'anticipazione data agli apostoli di quanto sarebbe accaduto di lì a poco.

Il Venerdì Santo si ripercorrono gli ultimi momenti della vita di Gesù, dal suo arresto fino alla sua morte, attraverso la lettura della Passione secondo Giovanni. Il rito dell'Adorazione della Croce fa memoria del momento in cui Gesù è morto sulla croce.

Da quel momento in poi c'è **SILENZIO**, tutto tace. La chiesa è spoglia e gli altari "nudi", senza tovaglia. Non c'è più la presenza di Gesù nel sacramento dell'Eucaristia, né nel tabernacolo né sull'altare della reposizione. Viene messa una grande croce in mezzo alla chiesa e davanti ad essa i fedeli possono sostare in preghiera e in adorazione personale.

Durante tutta la giornata non ci sono funzioni. La croce viene tolta dal mezzo della chiesa. Si può venire in chiesa per pregare e soprattutto per fruire del sacramento della Riconciliazione. I sacerdoti sono in chiesa tutta la giornata proprio per questo.

Durante il giorno continua il silenzio per meditare sui misteri pasquali. Fino alla veglia sarebbe bene sospendere qualunque attività futile, mangiando quel poco che basta a placare lo stomaco.

Alla sera c'è la **Veglia Pasquale**, che ci porta all'annuncio della risurrezione di Gesù.

All'inizio della messa c'è la *Liturgia della Luce*: la chiesa è al buio e da un fuoco si accende il Cero Pasquale. Dal Cero, i fedeli accendono una candela con cui entrano in chiesa in processione.

La chiesa si illumina della luce delle candele.

Poi la messa continua con la *Liturgia della Parola*: si possono ascoltare da un minimo di 3 ad un massimo di 7 letture tratte dall'antico testamento. Dopo l'ultima di queste letture viene recitato il Gloria, le campane suonano "a stesa" e l'altare viene addobbato. Dopo si leggono ancora la lettera di S. Paolo ai Romani e il brano di Vangelo prima del quale si torna a cantare l'alleluja.

Segue quindi la *benedizione dell'acqua*, il rinnovo delle promesse battesimali (che sostituisce il "Credo") e gli eventuali battesimi e l'aspersione dei fedeli.

Poi, la messa continua come di consueto fino alla benedizione finale data in forma solenne.

---

## Benedizioni pasquali

Neanche quest'anno sarà possibile per i nostri sacerdoti passare di casa in casa per benedire le famiglie. Quindi, come già avvenuto l'anno scorso, sono a disposizione in parrocchia boccette di acqua benedetta, unitamente all'immagine recante sul retro le formule di rito per la benedizione, perché ogni famiglia che lo desidera, possa benedire i propri cari.





## PASQUA 2021

### CELEBRAZIONI LITURGICHE

#### *Domenica delle Palme*

27 Marzo

Ore 16,30: S. Messa prefestiva

28 Marzo *Commemorazione dell'ingresso*

Ore 9, 11, 12\*, 16:30: S.S. Messe del Giorno  
del Signore in Gerusalemme

#### *Settimana Santa*

31 Marzo *MERCOLEDI' SANTO*

Ore 15,30: S. Messa del Crisma in Cattedrale  
La S. Messa delle 16.30 **NON** verrà celebrata

1 Aprile *GIOVEDI' SANTO*

Ore 9,00-12,00: Confessioni  
Ore 16,30: S. Messa vespertina "in Coena Domini"  
(con benedizione delle uova)  
Ore 20,30-21,30: Adorazione guidata

2 Aprile *VENERDI' SANTO*

Ore 9,00-12,00: Confessioni  
Ore 16,30: Adorazione della Croce e Preghiera Universale  
Ore 20,30-21,30: Adorazione guidata

3 Aprile *SABATO SANTO*

Ore 9,00-12,00/15,00-18,00: Confessioni  
Ore 20,00: Veglia Pasquale nella Notte Santa  
(con benedizione delle uova)

#### *Pasqua*

4 Aprile *DOMENICA DI PASQUA*

Ore 9, 11, 12\*, 16:30: S.S. Messe del Giorno

5 Aprile *LUNEDI' DELL'ANGELO*

Ore 9, 11, 16:30: S.S. Messe del Giorno  
(Celebrazione Liturgica **NON** di precetto)

#### **Ci Siamo!**

Comunicazioni  
della Parrocchia  
di S. Agostino

**Pasqua 2021**  
**Anno XVIII n. 1**

**Direzione e redazione**  
don Vittorio Metalli

**Hanno collaborato**  
Paolo, Giovanni, Cesare

**Distribuzione**  
I Messaggeri

**Parrocchia di Sant'Agostino - Centro storico di Rimini**

Via Isotta 1, 47921 Rimini - Telefono: 0541.781268 - Fax 0541.789046

Sito Internet: [www.santagostinorimini.it](http://www.santagostinorimini.it) - e-mail: [parrocchia@santagostinorimini.it](mailto:parrocchia@santagostinorimini.it)